



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

AREA ORGANIZZAZIONE

UFFICIO PERSONALE

DETERMINAZIONE

Determ. n. 526 del 02/07/2026

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INCARICO EX ART. 1, COMMA 557 DELLA L. N. 311/2004 -
GIORDANO ALESSIA.**

IL RESPONSABILE DELL' AREA

VISTA la richiesta proveniente dal Comune di Venegono Superiore (VA) con prot.14727 del 24/06/2026 di autorizzazione al conferimento di incarico ex art.1 comma 557 della Legge n.311/2004 della dipendente Giordano Alessia dal 1/07/2026 fino al 30/09/2026 per un massimo di 6 ore settimanali;

VISTO il Decreto Sindacale n. 46 del 30 dicembre 2025, di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione per l'Area Organizzazione a decorrere dal giorno 01 gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000 e 16 e seguenti del CCNL 16 novembre 2022;

RICHIAMATI:

- l'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 secondo cui "Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti";

- l'art. 53 , comma 8, del medesimo decreto secondo il quale "le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione";
- l'art. 1, comma 557, della L. n. 311/2004 ai sensi del quale "I comuni con popolazione inferiore ai 25.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza";

CONSIDERATO quindi, che, al fine di assicurare lo svolgimento di una funzione istituzionale essenziale ed irrinunciabile, è possibile servirsi dell'attività lavorativa di un dipendente di altra amministrazione locale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004, appositamente autorizzato dall'amministrazione di provenienza, per il quale il Comune dovrà sopportare i costi, tenuto conto che l'art. 5 del D. Lgs. n. 66/2003 fissa i limiti massimi temporali della prestazione lavorativa in n. 48 ore settimanali (la prestazione lavorativa del dipendente utilizzato non potrà essere superiore a n. 12 ore settimanali);

DATO ATTO che la dipendente Giordano Alessia ha manifestato la propria disponibilità a prestare il proprio servizio per n. 6 ore presso il Comune di Venegono Superiore (VA), fino al 30/09/2026;

PRECISATO che, in applicazione del citato art. 1, comma 557 della L.n. 311/2004, l'utilizzo dell'attività lavorativa della dipendente può aver luogo nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le prestazioni verranno svolte al di fuori dell'orario di servizio, fermo restando che l'orario di lavoro giornaliero e settimanale, cumulato fra l'ente di provenienza e l'ente utilizzatore non potrà superare in media le 48 ore settimanali;
- il periodo di riposo giornaliero e settimanale dovrà essere garantito tenendo conto dell'impegno lavorativo presso i due enti.

ACCERTATO che la presente determinazione non comporta nessun ulteriore spesa per l'Ente;

VISTI i CCNL vigenti in materia;

VISTO il T.U.E.L ,18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. DI CONCEDERE, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 e dell'art. 53, comma 7, del D. Lgs. 165/2001, per un massimo di n.6 ore settimanali, dell'attività lavorativa della dipendente Giordano Alessia del Comune di Venegono Superiore (VA).

2. DI DARE ATTO che, in applicazione del citato comma 557 dell'art. 1 della L. n. 311/2004, l'utilizzo dell'attività lavorativa della lavoratrice può aver luogo nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le prestazioni verranno svolte al di fuori dell'orario di servizio, fermo restando che l'orario di lavoro giornaliero e settimanale, cumulato fra l'ente di provenienza e l'ente utilizzatore non potrà superare in media le n. 48 ore settimanali;
- il periodo di riposo giornaliero e settimanale dovrà essere garantito tenendo conto dell'impegno lavorativo presso i due enti;
- l'attività lavorativa richiesta prevede che le prestazioni lavorative della dipendente saranno articolate in modo da non recare pregiudizio al corretto svolgimento del rapporto di lavoro presso l'ente di appartenenza e saranno tali da non interferire nei suoi compiti istituzionali;

3. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.

**Sottoscritta dal Responsabile d'Area
(AFKER MATTEO)
con firma digitale**